



Provincia di Udine
Provincie di Udin

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

AREA AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

Raccomandata a/r

Spett.le Becker Italia Srl
Via Fermi, 30
33050 S. GIORGIO DI NOGARO (UD)

Rif. Pratica: 2005/07.05.14/49

Indicare nella risposta il riferimento alla pratica

Oggetto: BECKER ITALIA SRL, IMPIANTO DI SELEZIONE ROTTAMI METALLICI COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO - TRASMISSIONE DETERMINA DI RETTIFICA N. 3515 DEL 4.5.2010.

Si allega alla presente copia della determinazione dirigenziale n. 3515 del 4.5.2010, citata in oggetto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti.

Distinti saluti

IL FUNZIONARIO DELEGATO

(ing. Daniela Moser)

Responsabile del procedimento: dott. Marco Casasola – tel. 0432 279865, fax. 0432 279875

Istruttore amministrativo: Federica Turello - tel. 0432 279852

Orario apertura uffici: dalle 9.00 alle 13.00 dal Lunedì al Venerdì; dalle 15.00 alle 16.30 il Lunedì ed il Mercoledì.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 1 di 2

ID: 1793637

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Daniela Moser il 05/05/2010 9.10.01 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.



Provincia di Udine
Provincie di Udin

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

AREA AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto: BECKER ITALIA S.R.L. (P.IVA/C.F.: 01424530309) – SEDE LEGALE E OPERATIVA IN COMUNE DI S. GIORGIO DI NOGARO (UD), VIA E.FERMI N. 30 IMPIANTO DI RIDUZIONE VOLUMETRICA E SELEZIONE DI ROTTAMI METALLICI IN COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO – RETTIFICA DETERMINAZIONE N. 3425 DEL 30/04/2010.

IL DIRIGENTE

Visto il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e succ. mod. int., recante "*Norme in materia ambientale*", con particolare riferimento all'art. 210 della Parte Quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";

Vista la L.R. n. 30 del 07/09/1987 e succ. mod. int. "*Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti*";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 3425 del 30/04/2010 con cui si autorizza, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006, la società Becker Italia s.r.l. (P.IVA e C.F: 01424530309) con sede legale in comune di S.Giorgio di Nogaro (UD), via E.Fermi n. 30 all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi, ubicato presso la stessa sede legale, nell'area individuata al Foglio n. 16 del Catasto comunale, mappali nn. 34 – 98 – 143 – 141 – 35 – 173 – 171 – 144;

Dato atto che, per mero errore materiale, nella tabella di cui al punto 8) del dispositivo è riportato per i settori "A" e "B" il riferimento ai rifiuti di cui al punto 4) del provvedimento, anziché al punto 6);

Ritenuto pertanto di correggere, in sede di autotutela, tale errore nella considerazione che, ai sensi dell'art. 210 comma 12 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione ha valenza decennale;

Ritenuto altresì di precisare, in riferimento alla tabella di cui al punto 8), che lo stoccaggio dei rifiuti prodotti è da considerarsi:

- per le aree C, D, E, F, G, H e I, preliminare al successivo invio ad impianti di smaltimento o recupero rifiuti regolarmente autorizzati;

- per l'area Z, preliminarmente al successivo invio ad impianti di recupero rifiuti regolarmente autorizzati;

Ritenuto altresì di specificare, al punto 5) del richiamato dispositivo, il dato di potenzialità massima giornaliera, pari a 1920 tonnellate, indicato nelle premesse del provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa e pertanto non costituisce atto rilevante ai fini contabili;

Visto altresì l'art. 37 dello Statuto della Provincia di Udine, di attuazione del D.Lgs. n. 267 del 28 agosto 2000, che al co. 1, recita "Spetta ai dirigenti l'attuazione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, conseguenti all'esercizio dei compiti di direzione degli uffici a cui sono preposti";

DETERMINA

1. di modificare, per i motivi esposti nelle premesse, i punti 5) e 8) del dispositivo della determinazione provinciale n. 3425 del 30/04/2010, come di seguito riportato:

" 5) di fissare la potenzialità oraria d'impianto in 120 tonnellate e quella massima giornaliera in 1920 tonnellate, per complessive 400.000 tonnellate annue, suddivise, come previsto dal progetto autorizzato in:

5.1) 275.000 tonnellate di ferrosi sfusi;

5.2) 125.000 tonnellate di auto bonificate, in pacco o intere;

con la prescrizione che l'impianto non deve trattare più del 50% di materiali provenienti da veicoli";

8) di individuare le aree, modalità e capacità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e di quelli originati dalle operazioni effettuate, così come indicato nella tabella sotto riportata e riprodotta nella "Planimetria stoccaggi" allegata (Allegato 3).

Settori	Descrizione	Codice CER	Modalità di stoccaggio	Capacità massima
Settore A (ca. 6300 mq)	Parco rottame (rifiuti)	Rifiuti riportati al punto 4)	Cumulo	28350 mc, pari a ca. 22500 t (stima)
Settore B (ca. 3000 mq)	Parco rottame (rifiuti)	Rifiuti riportati al punto 4)	Cumulo	12000 mc, pari a ca. 9500 t (stima)
Settore C	Area deposito fanghi prodotti da abbattimento polveri	120114*	Cassoni in n. di 3, due da 16 mc ed uno da 30 mc	62 mc, pari a ca. 62 t (stima)

Settore D	Area deposito rifiuti provenienti dallo sgrigliatore dell'impianto di depurazione acque di piazzale	190801	Contenitore	1 mc, pari a ca. 0,25 t (stima)
Settore E di deposito rifiuti vari (ca. 600 mq)	Area deposito rifiuti vari	- Rifiuti derivanti dalla cernita manuale dei rifiuti in ingresso prima dell'alimentazione al mulino, costituiti dai rifiuti non conformi eventualmente presenti (il codice da attribuire dovrà essere rappresentativo delle caratteristiche del rifiuto rinvenuto) - Residui derivanti dalle operazioni di spazzamento, fondo piazzale e fondo vagoni (CER 191006, 191212)	Cassoni, a titolo indicativo in n. di 5 da 38 mc l'uno e n. 1 contenitore chiuso in polietilene da 0.6 mc e capacità di 500 kg, per le batterie al piombo (160601*)	190 mc, per un peso massimo di 380 t
Settore F (ca. 5993 mq)	Stalli di stoccaggio fluff - frazione leggera e polveri	191004	In cumulo, all'interno di n. 3 stalli parzialmente confinati (new-jersey), di cui: - n. 2 a piazzale su superficie da 5642 mq - n. 1 in uscita dal mulino su superficie pari a 351 mq	22.568 mc, pari a ca. 10.000 t (stima)
Settore G (301 mq)	Area deposito rifiuti metallici non ferrosi in uscita dal mulino (per separazione magnetica)	191002	Cumulo su superficie parzialmente confinata (muretto)	1250 mc, pari a ca. 1600 t
Settore H	Area deposito rifiuti costituiti da plastica e gomma prodotti dalla fase di cernita manuale, a valle del trattamento con mulino	191204	Cumulo su superficie non confinata da 20 mq	160 mc, pari a ca. 88 t
			n. 2 cassoni da 38 mc	76 mc, pari a ca. 42 t
Settore I (50 mq ca.)	Area deposito rifiuti metallici non ferrosi (es. rame) proveniente dalla fase di cernita manuale,	191203	Cumulo su due superfici parzialmente confinate (muretto)	300 mc, pari a ca. 300 t

	<i>a valle del trattamento con mulino</i>			
Settore Z (1605 mq)	Area deposito frantumato ferroso prodotto dal trattamento (rifiuto)	191001	Cumulo	8000 mc, pari a ca. 8000 t (stima)

In riferimento alla tabella, si specifica che:

8.1) *lo stoccaggio dei rifiuti prodotti è da considerarsi:*

- *per le aree C, D, E, F, G, H e I, preliminarmente al successivo invio ad impianti di smaltimento o recupero rifiuti regolarmente autorizzati;*
- *per l'area Z, preliminarmente al successivo invio ad impianti di recupero rifiuti regolarmente autorizzati;*

8.2) *nel "Settore E" la Ditta ha previsto il deposito anche di rifiuti prodotti dall'Azienda ma non derivanti dal ciclo di recupero rifiuto (quali i rifiuti di imballaggio) e i rifiuti generatisi dalle operazioni di manutenzione dell'impianto. La gestione di questi rifiuti, pur non disciplinata dal presente provvedimento, dovrà avvenire secondo le modalità ed entro i limiti di capacità indicati nella tabella;*

8.3) *ad integrazione di quanto riportato in tabella, è individuata inoltre una zona per il deposito dell'eventuale materiale sospetto radioattivo, recintata, isolata dall'impianto di recupero propriamente detto e accessibile solo dal personale esperto qualificato e autorizzato, costituita da tre aree: area di parcheggio vagone, area di parcheggio veicolo e box-container di stoccaggio materiali dotato di chiusura a chiave;"*

2. di lasciare immutati tutti gli altri punti della determinazione di che trattasi;
3. la Provincia si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento il presente provvedimento qualora si dovessero applicare nuove disposizioni.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto digitalmente in un unico originale che rimane acquisito agli atti d'ufficio.

Copia conforme del provvedimento viene trasmessa alla società Becker Italia s.r.l.

Il provvedimento viene altresì inviato ai seguenti Soggetti:

- Comune di S. Giorgio di Nogaro
- Regione Autonoma FVG, Direzione Centrale Ambiente e Lavori pubblici Servizio Disciplina Gestione Rifiuti
- A.S.S. n°5 "Bassa Friulana"
- A.R.P.A., Dipartimento Provinciale di Udine
- Studio Associato Cola Guarini & Partners di Napoli

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge 241/1990 si precisa che il destinatario del presente provvedimento può ricorrere nei modi di legge avverso allo stesso, alternativamente al T.A.R.

Determina: 2010/3515 del 04/05/2010

competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto, o dalla piena conoscenza dello stesso.

IL DIRIGENTE
(dott. Marco Casasola)

Istruttore tecnico: Daniela Moser



Provincia di Udine
Province di Udine



13901184646-0

R Mod. 02/04 (Ex. 02/10)
EPD04/EPD05- SI (M)

RACCOMANDATA A.R.